



Comunicato Stampa

Publicazione del modello di pericolosità sismica aggiornato

Terremoti – un pericolo che va considerato seriamente in Svizzera

Zurigo, 1 settembre 2015

Dopo dieci anni di intensi lavori di ricerca, il Servizio Sismico Svizzero (SED), con sede presso il Politecnico federale di Zurigo, ha realizzato un modello di pericolosità sismica aggiornato, il quale conferma che i terremoti sono un pericolo che va considerato seriamente in Svizzera.

Ogni anno il SED registra oltre 500 sismi nel nostro paese. L'ultimo di entità media si è verificato più di tre anni fa: nei pressi di Zugo la terra ha tremato a 30 chilometri di profondità. Questo terremoto, di magnitudo 4.2, è stato percepito chiaramente da decine di migliaia di persone in ampie zone della Svizzera centrale e di quella orientale. Questo esempio mostra chiaramente che in Svizzera si verificano continuamente sismi di entità media. Tuttavia, in Svizzera si può presentare in qualsiasi momento anche un terremoto di notevole entità e che causa danni catastrofici. Uno dei punti chiave della ricerca del SED verte sulla frequenza e sull'intensità con cui in futuro la terra potrebbe tremare la terra in determinati luoghi.

Il pericolo varia da una regione all'altra

Le stime mostrano che i terremoti sono il pericolo naturale dal potenziale di danno più elevato in Svizzera. Su incarico della Confederazione il SED sorveglia l'attività sismica e stima la pericolosità sismica in Svizzera. Inoltre pubblica a intervalli regolari un modello che descrive possibili terremoti futuri e i relativi movimenti del terreno. Il modello di pericolosità sismica aggiornato, che è stato pubblicato di recente, si basa su migliori modelli di previsione, su dati nuovi e molto più precisi nonché su stime di fonti storiche rielaborate. Il modello in questione sostituisce quello del 2004 e consente una valutazione notevolmente più affidabile. Specialisti e rappresentanti delle autorità lo utilizzano come base per prendere decisioni nel settore della prevenzione dei sismi e della gestione del rischio.

Complessivamente la stima della pericolosità per le singole regioni è leggermente cambiata rispetto al 2004: il Vallese rimane la regione in cui il tasso di pericolosità è maggiore, seguito da Basilea, i

Grigioni, la valle del Reno nel canton San Gallo e la Svizzera centrale. In base alle stime del SED solamente il cantone dei Grigioni, in particolare l'Engadina, presenta una pericolosità leggermente più elevata rispetto alla stima precedente, dovuta soprattutto a una modifica nella valutazione dei sismi del passato.

Mappe diverse, aspetti diversi

Oltre alla classica mappa della pericolosità che, sulla base di valori di accelerazione, indica dove e con quale frequenza ci si deve attendere terremoti di una determinata potenza, quest'anno il SED lancia due altri prodotti che consentono alla popolazione di accedere più facilmente alle informazioni rilevanti. Una delle due nuove mappe mostra quali effetti vengono causati da sismi di diversa entità. L'altra mappa invece rivela la frequenza con cui si verificano terremoti di determinate magnitudo. Tutti i prodotti possono essere consultati tramite un'interfaccia web interattiva.

Anche il nuovo schema cromatico della mappa della pericolosità salta subito all'occhio: il verde e il blu, i colori tutto sommato innocui che dominavano la mappa del 2004, hanno lasciato il posto a tonalità di giallo, arancione, rosso e viola. Queste nuove tinte riflettono meglio la pericolosità sismica in Svizzera: fondamentalmente è sempre possibile che si verifichi un terremoto violento e questo vale per ogni regione del nostro paese.

Adottare misure protettive

Per il calcolo della pericolosità sismica sono molto rilevanti le accelerazioni del suolo che vengono ipotizzate. Negli ultimi anni i ricercatori hanno rilevato numerosi nuovi dati nelle immediate vicinanze di luoghi in cui si sono verificati sismi di grande entità sia in Svizzera che all'estero. Le analisi successive hanno dimostrato che per quanto concerne certi terremoti, il suolo si è mosso in maniera più violenta di quanto si presumeva finora. Per questa ragione il SED ha adeguato di conseguenza i movimenti del terreno ipotizzabili. Questi valori sono di particolare importanza per gli ingegneri civili per realizzare edifici e infrastrutture con caratteristiche antisismiche.

La mappa della pericolosità rappresenta uno strumento importante non solo per gli ingegneri civili, ma anche per le autorità, le assicurazioni e i ricercatori. Quest'ultima serve a queste categorie di persone interessate soprattutto come punto di partenza per prendere decisioni nel settore della prevenzione dei sismi e della gestione del rischio integrale. Inoltre, le norme sulle costruzioni antisismiche si basano sulla mappa della pericolosità.

<http://www.seismo.ethz.ch/it/knowledge/seismic-hazard/> →

Informazioni

ETH Zürich
Franziska Schmid
Media Relations
Telefono: +41 44 632 41 41
mediarelations@hk.ethz.ch

ETH Zürich
Michèle Marti
Servizio Sismico Svizzero
Telefono: +41 44 632 30 80
michele.marti@hk.ethz.ch

Il Servizio Sismico Svizzero presso all'ETH Zurigo

Il Servizio Sismico Svizzero (SED) all'ETH Zurigo è l'istituto della Confederazione competente in materia di terremoti. Il ruolo del SED è quello di monitorare l'attività sismica in Svizzera e nei paesi limitrofi valutandone la pericolosità per la Svizzera. In caso di terremoto, il Servizio Sismico Svizzero ne informa l'opinione pubblica, le autorità e i media circa del luogo, dell'entità e delle conseguenze. Per maggiori informazioni consultare il sito Internet: www.seismo.ethz.ch/index_IT